

Rischio esondazione del Topino

«Velocizzare i tempi dei lavori»

La Bonifica: 'Nel giro di un anno e mezzo dovremmo poter partire'

di PATRIZIA PEPPOLONI

— FOLIGNO —

IL PROGETTO è stato ritenuto finanziabile dal Ministero dell'Ambiente, i soldi ci sono ed ora non resta che sveltire la tempistica. Ogni volta che la pioggia abbonda, i detriti nel fiume Topino si riaccumulano, il livello dell'acqua sale e il rischio-esondazione torna ad essere un timore concreto. «Un anno fa — è la Lega Nord di Foligno a risolle-

LEGA NORD

«I soldi ci sono ma ancora non è stato fatto nulla. Non si può più aspettare»

vare il problema —, recependo i campanelli di allarme lanciati dai cittadini, avevamo denunciato il pericolo di esondazione del Topino. In quella occasione avevamo chiesto la messa in sicurezza del fiume, che già mostrava cedimenti degli argini e la formazione di 'barriere' dovute alla concentrazione di rami, sterpaglie e quant'altro. Sempre in quella occasione avevamo chiesto notizia all'Amministrazione dei finanziamenti, pari a 8 milioni e 750mila euro, stanziati al tempo per risolvere il problema e che, ad oggi, non sono stati utilizzati. Nel dicembre 2016, inoltre, si è parlato di un nuovo stanziamento di fondi pari a 24 milioni e 650mila euro da parte del Ministero dell'Ambiente per la salvaguardia idrogeologica di Foligno che avrebbe permesso alla Regione di intraprendere le attività necessarie per la messa in sicurezza dell'area dalle piene del fiume Topino. Al momento però



TIMORI Ogni volta che piove in abbondanza si è costretti a ricorrere al lavoro dei vigili del fuoco per rimuovere i detriti nel fiume

niente è stato ancora fatto». Da qui la richiesta della Lega di velocizzare i tempi della burocrazia. I chiarimenti arrivano dalla dottoressa Candia Marcucci, che dirige il Consorzio della Bonificazione Umbria: «La presidente della Giunta regionale ha, com'è noto — spiega — firmato un accordo con il Ministero dell'Ambiente. Il Consorzio di Bonifica aveva presentato il progetto di riquadificazione recepito ed è quindi



Le aree vicine

Il Consorzio della Bonificazione assicura che la parte di progetto di sistemazione e messa in sicurezza del Topino legata alle zone di Bevagna e Cannara (oltre 8 milioni di investimento) è ormai in fase di completamento.

Il centro storico

Almeno ventimila i cittadini del centro storico interessati alle possibili conseguenze di una eventuale piena del fiume Topino. La prevenzione resta l'arma migliore in caso di emergenza: per questo è fondamentale tenere il fiume in condizioni di pulizia e sicurezza.

l'ente attuatore. Per quanto riguarda il progetto del dicembre scorso, collegato all'area di vulnerabilità a ridosso del centro storico, il progetto preliminare è stato chiuso, stiamo già lavorando a quello definitivo. Ora, con i dovuti tempi tecnici e dopo la valutazione di impatto ambientale, che non dovrebbe crearci problemi, riteniamo, contiamo di appaltare i lavori nel giro di un anno e mezzo».